



Comune di Greve in Chianti  
Provincia di Firenze

Gruppo Consiliare  
Forza Italia verso il PDL

Lettera a.m. mail  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Salvatore Gangemi  
al Dirigente Ufficio Affari Generali e Legali  
alla Segretaria Generale  
al Difensore Civico Comunale  
ai Consiglieri comunali  
Palazzo Comunale

RACCOMANDATA  
alla Procura Regionale della  
Corte dei Conti  
Sua Sede  
alla Procura della Repubblica  
di Firenze  
Sua Sede  
al Prefetto di Firenze  
Sua Sede

ns.rif.166/2008/RM/18/12

Oggetto: delibera di Giunta 164 del 15/12/2008.

La delibera in oggetto emanata a pochi mesi dalle elezioni amministrative, è un atto completamente illegale e penalmente perseguibile.

Con essa si ufficializza la spesa di denaro pubblico per promuovere l'immagine dell'Amministrazione comunale, assumendo una giornalista per quattro mesi, con una spesa di quasi 5000 euro, con il compito di scrivere lettere rassicuranti alle famiglie grevigiane, oltre alle relative spese postali e di cancelleria.

Richiamati i miei precedenti protocolli n. 2786 del 05/02/2007, n. 29555 del 24/12/2007 e 1295 del 17/01/2008, che provocarono il ritiro del foglio mensile, "Greve in Breve", sul quale avevamo diritto di scrivere anche noi, amministratori di minoranza, **sono a chiedere perentoriamente il ritiro della delibera in oggetto, perché in palese violazione della legge 150/2000, salvo se altro.**

In denegata ipotesi, noi Amministratori di minoranza, che per scrivere una lettera non abbiamo bisogno di un giornalista, potremmo venire ad affrancare gratuitamente la nostra corrispondenza settimanale alle famiglie grevigiane, a vostra cura e spese, oltre naturalmente alle buste ed alle etichette adesive.

Questa sarebbe una prova di democrazia, ma le nostre finanze che voi avete dilapidato, non consentono questa soluzione e la vostra è una soluzione da "furbetti" che il mio attento controllo sulla vostra attività, ha immediatamente smascherato.

Al Difensore Civico Comunale, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica di Firenze, al Prefetto, si chiede già fin da ora di intervenire, in caso di vostra non ottemperanza al mio invito.

Distinti Saluti

Roberto Migno